

## Richard Nikolaus von Coudenhove-Kalergi

Al conte Richard Nikolaus von Coudenhove-Kalergi, nato a Tokyo il 7 novembre 1894 da un diplomatico austro-ungarico e da una giapponese discendente da una famiglia di samurai, si deve il primo progetto di unione europea, lanciato nel 1922: la Paneuropa. A muovere il conte, che dopo la prima guerra mondiale assunse la nazionalità cecoslovacca (dal 1939 ottenne il passaporto francese) era la convinzione che solo l'unione di tutte le nazioni europee avrebbe evitato il ripetersi della tragedia della Grande Guerra.

Il progetto di Coudenhove-Kalergi mirava alla costruzione degli Stati Uniti d'Europa, partendo da una fase di stretta cooperazione fra i governi interessati a realizzarli, proseguendo con una unione doganale, fino all'obiettivo finale della fusione di tutti gli Stati europei in una struttura federale. Questa idea di base servì da ispirazione a tutti i successivi movimenti europeisti, fino alla nascita delle Comunità europee. Sua fu anche l'idea di adottare l'Inno alla Gioia – musica di Ludwig van Beethoven, testo di Friedrich von Schiller – come inno europeo.

Al primo congresso paneuropeo svoltosi a Vienna nel 1924 aderirono delegati da 24 paesi. L'avvento del fascismo in Italia e del nazismo in Germania resero palese l'improbabilità del progetto, cui tuttavia Coudenhove-Kalergi non volle mai rinunciare. Ma il conte dovette emigrare negli Stati Uniti, da dove continuò a predicare il suo verbo europeista.

Dopo la guerra, l'ideale europeista nella sua forma più alta, incarnato da Coudenhove-Kalergi, lasciò il passo ai progetti più pragmatici di Adenauer, De Gasperi, Monnet, Schuman, Spaak, padri fondatori dell'attuale Unione Europea. Tuttavia anche costoro vollero ricordare l'influenza che la Paneuropa – oggi ridotta a un'associazione di carattere culturale – ebbe sul loro impegno europeista.

Richard Nikolaus von Coudenhove-Kalergi morì a Schruns (Austria) il 27 luglio 1972.